

Union Estate

Venerdì
11 agosto 2023

CULTURA & SPETTACOLI. GLI APPUNTAMENTI ESTIVI IN SARDEGNA

INTERVISTA Malika Ayane a "Time in Jazz"

«Io sono sarda nell'anima E se mi trasferissi a vivere nella vostra Isola?»

Appena arrivata è corsa a fare un tuffo nelle acque cristalline dell'Argentiera. «Meraviglioso, è stato uno di quei momenti di bella riconnessione con la natura». Non il primo né l'unico, quando è in Sardegna, per Malika Ayane. «Mi sento sarda d'adozione», confida l'elettica artista milanese che mercoledì è stata protagonista della seconda giornata di "Time in jazz", il festival diretto da Paolo Fresu. Cantautrice, violoncellista, attrice e ora anche scrittrice, ha presentato il suo esordio letterario ("Ansia da felicità") nell'ambito di "Time to read", lo spazio letterario del festival, prima del concerto a L'Agnata, luogo che fu residenza di Fabrizio De André cui era dedicato lo spettacolo.

Cos'è per lei "Time in jazz"?

«Io nasco fan di Paolo Fresu come tutti gli aspiranti musicisti nati, musicalmente parlando e non solo anagraficamente, negli ultimi 25 anni e già questo basterebbe per rendermi la persona più felice del mondo. Il festival dimostra che se si vuol fare qualcosa la si può fare: con la passione, la fatica e l'investimento prima di tutto di energia e voglia di fare».

La Sardegna dà molto spazio al jazz, tanto che si è appena concluso il Nora jazz festival, tutto al femminile. Cosa ne pensa?

«Mi sono resa conto di come sia una terra diversa: c'è un'autonomia, un senso dell'identità molto più forte rispetto a tanti altri posti. Lo dico in senso assoluta-

mente positivo e non mi sorprende questa sorta di autonomia anche nella gestione dell'intrattenimento, dell'arte e della musica. Da milanese che vive a Berlino vedo sempre succedere tante cose, ma in Sardegna riesco a vedere il senso di tutte le persone che si mettono a fare cose diverse per fare brillare la bellezza».

Ha pensato di trasferirsi qui?

«Non è escluso che lo faccia tra qualche anno, qui ho trovato il mio posto ideale: anch'io, a volte, posso sembrare spinosa. Un po' come i sardi che in apparenza sono chiusi, ma quando ti aprono le porte del cuore, non solo in senso metaforico ma delle proprie case, non ti fanno più andare via».

Cosa ha rappresentato De André e quale tra le sue canzoni sente più vicina?

«De André è stato come una mano invisibile che mi permetteva di essere la persona anche un po' pessimista che ero da adolescente. Un amico mi regalò "Il suonatore Jones", motivo per cui andai subito a comprare l'album "Non al denaro non all'amore né al cielo"».

Malika cantautrice, attrice e scrittrice. Quali altri progetti ha in cantiere?

«A ottobre ricomincerò a teatro con "Cats" e andremo avanti fino a Natale. Poi vorrei riprendere con la discografia e i concerti che un po' mi mancano. Ne ho fatti tanti anche dopo il Covid, ma con una progettualità diversa, anche un po' per la mezza paura degli spazi chiusi. Questo concerto in Sarde-

●●●●

L'ARTISTA

Milane, 39 anni, Malika Ayane è cantante e scrittrice

GRANDE BELLEZZA

“

Da milanese che vive a Berlino solo in Sardegna riesco a vedere il senso di tutte le persone che si mettono a fare cose diverse per fare brillare la bellezza
Malika Ayane



gna che ha fatto il tutto esaurito mi ha scaldato il cuore e fatto capire che c'è ancora voglia di sentire le mie cose. Voglio ripartire da qui».

Il suo libro parla di felicità. Vede molte persone felici in giro?

«A volte vediamo, soprattutto sui social, facce felici di vite tristi. L'attenzione per l'apparenza ci distrae tutti. I più felici sono coloro che sanno essere felici dove sono nel momento in cui sono. Il qui e ora: difficilissimo, ma quando ci riesci è fantastico».

Lei ci riesce?

«Quando smetto di rimproverarmi perché non lo sono abbastanza. Riconoscere le cose quando succedono è l'augurio migliore che possiamo farci».

Cinzia Simbula

RIPRODUZIONE RISERVATA